

**Protocollo d'Intesa per la manutenzione e la valorizzazione del Tumulo
di S. Osvaldo**

TRA

Il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo/Segretariato Regionale per il Friuli Venezia Giulia, di seguito indicato come “Il Segretariato Regionale del MiBACT”, rappresentato dal Direttore pro-tempore, dott. Roberto Cassanelli, domiciliato per ragioni della sua carica nella sede del Segretariato in Piazza della Libertà, 7 - Trieste 34135 (codice fiscale - P. IVA 90095570322);

l'Università degli Studi di Udine, di seguito indicata come “Università”, rappresentata dal Rettore pro-tempore, prof. Roberto Pinton, domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Università in via Palladio, 8 - 33100 Udine (codice fiscale 80014550307 e P. IVA: 01071600306) ed autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico del 29/09/2020;

il Comune di Udine – Museo Archeologico dei Civici di Udine, di seguito indicati come “Comune”, rappresentato dal Sindaco, prof. Pietro Fontanini, domiciliato per la sua carica presso la sede legale in via Lionello, 1 - 33100 Udine (codice fiscale e P. IVA. 00168650307);
comparenti congiuntamente indicati nel seguito come “Parti”.

PREMESSO CHE

- l'art. 112, comma 4, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, prevede che “Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di

valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica. Gli accordi possono essere conclusi su base regionale o subregionale, in rapporto ad ambiti territoriali definiti, e promuovono altresì l'integrazione, nel processo di valorizzazione concordato, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati. Gli accordi medesimi possono riguardare anche beni di proprietà privata, previo consenso degli interessati. Lo Stato stipula gli accordi per il tramite del Ministero, che opera direttamente ovvero d'intesa con le altre amministrazioni statali eventualmente competenti”;

- l'art. 40, comma 1 e comma 2), lettere r), s), t) del D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", affida tali compiti ai Segretariati Regionali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, di seguito indicato come MiBACT;

- l'art 118 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio stabilisce che il MiBACT, può far conoscere e valorizzare il patrimonio culturale del proprio territorio attraverso la collaborazione e la promozione di attività di studio e ricerca anche congiuntamente con le Università e altre Istituzioni operanti sul territorio nazionale;

- in data 5/07/2013 è stato stipulato un Protocollo d'intesa tra il Ministero, l'Università, il Museo e l'Associazione Culturale Studio D Friuli Didattica Archeologia Museologia, per la gestione e valorizzazione del Tumulo di S. Osvaldo, scaduto il 4 luglio 2018;

- l'Università ai sensi dell'Art. 1 del proprio Statuto, promuove lo sviluppo e il

progresso della cultura e delle scienze attraverso la ricerca, l'insegnamento e la collaborazione scientifica e culturale con altre istituzioni, contribuendo con ciò allo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico del Friuli;

- nel quadro delle ricerche archeologiche sul territorio del Friuli Venezia Giulia è stato già da tempo posto l'accento sull'importanza dei tumuli funerari e sulla necessità di sottoporli a tutela;

- il Tumulo di S. Osvaldo riveste un ruolo fondamentale per la conoscenza del Friuli antico tra protostoria ed età romana (luogo di sepoltura nell'antica età del bronzo, luogo di attività produttive in tarda epoca romana);

- i resti interrati e tutti i reperti ad esso pertinenti sono di proprietà dello Stato in consegna alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia;

- l'area su cui sorge il Tumulo di S. Osvaldo (F. 56, mapp. 237), soggetta a vincolo archeologico ai sensi della legge 1089/1939 (decreto MiBAC 22 gen. 1992), è di proprietà dell'Università;

- il Comune promuove la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio archeologico della Città di Udine e del suo territorio, di cui il tumulo è parte fondamentale, allo scopo di renderlo attrattivo in una politica turistica della città, sostenibile e rispettosa dei territori e dell'ambiente;

- il Comune, per il tramite dei Musei Civici, ha fra i propri compiti istituzionali la conservazione, la ricerca scientifica sul territorio, lo svolgimento di attività editoriali e didattico-divulgative; dispone di personale esperto e qualificato nel settore delle Scienze Archeologiche, di ricche collezioni, di banche dati sui propri materiali e di un centro di documentazione che comprende una Biblioteca specializzata e un ricco ed ordinato archivio fotografico; funge,

inoltre da punto di riferimento per la cittadinanza per quanto concerne l'informazione e la divulgazione dell'archeologia in Friuli.

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Premesse

Le premesse fanno parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 - Oggetto

Le Parti, con il presente atto, instaurano un rapporto di collaborazione al fine della manutenzione, valorizzazione e fruizione del Tumulo protostorico di S. Osvaldo, di seguito indicato come "Tumulo" e identificato nella planimetria allegata sub "A" al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

La collaborazione riguarderà in particolare le seguenti aree di attività:

- realizzazione di progetti a carattere didattico-divulgativo mediante visite didattiche, laboratori, animazioni ed eventi, rivolti soprattutto all'utenza scolastica di ogni ordine e grado, a gruppi di studiosi e altri visitatori che intendano approfondire la conoscenza del Tumulo, dell'archeologia e dell'ambiente;
- formazione di operatori idonei per lo svolgimento delle attività di educazione al patrimonio archeologico;
- curatela di edizioni a carattere divulgativo didattico relative al tema archeologico e ambientale per il pubblico scolastico;
- altre attività di carattere divulgativo, formativo e culturale non previste nei punti precedenti.

Art. 3 - Impegni delle parti

L'**Università** si impegna a garantire la manutenzione ordinaria del manufatto,

degli impianti (elettrici, di illuminazione, etc.) e del sito circostante al Tumulo, in collaborazione con il Ministero e secondo le indicazioni indicate da quest'ultimo.

Nell'ambito delle attività di valorizzazione del sito, l'Università consentirà l'accesso al pubblico. Le visite saranno consentite entro l'orario di servizio e/o secondo le modalità stabilite con successivi accordi.

Il Comune si impegna a fornire strumenti e risorse per favorire la conoscenza del Tumulo e ad organizzare e realizzare periodicamente eventi che valorizzino il suddetto sito archeologico sulla base di piani e programmi preventivamente condivisi con le Parti.

Il Segretariato Regionale del MiBACT si obbliga a fornire il proprio supporto istituzionale ai progetti, alle iniziative e alle attività volte alla promozione culturale e turistica del Tumulo. Altresì individua nella Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia il Soggetto Attuatore degli interventi di manutenzione straordinaria dei resti ed eventuale restauro della sepoltura e di ulteriori strutture archeologiche presenti sul sito a seguito di sistematici controlli della conservazione e della fruizione del tumulo ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Art. 4 - Accordi attuativi

Il rapporto di collaborazione si attuerà mediante singoli programmi e progetti, i cui contenuti e le cui modalità di realizzazione saranno disciplinati da specifici accordi attuativi stipulati anche con soggetti esterni. Gli accordi potranno definire anche gli obblighi in materia di prevenzione e sicurezza, le relative coperture assicurative e i reciproci oneri.

La durata degli accordi attuativi non potrà superare la durata del presente

protocollo d'intesa e sue eventuali proroghe.

Art. 5 - Durata

Il presente protocollo ha durata di cinque anni dalla data di apposizione dell'ultima sottoscrizione.

Art. 6 - Recesso

Le parti potranno recedere dal presente protocollo con un preavviso di almeno sei mesi da comunicare alle parti tramite posta elettronica certificata P.E.C. In caso di recesso dovrà essere comunque garantito il completamento delle attività che hanno già avuto inizio.

Art. 7 - Referenti

Le parti nominano quali referenti per l'attuazione della presente convenzione:

- per il Segretariato Regionale del MIBACT per il Friuli Venezia Giulia, il Direttore o un suo delegato;
- per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, il Soprintendente o un suo delegato;
- per l'Università: prof.ssa Elisabetta Borgna;
- per il Museo: dott.ssa Paola Visentini.

Ciascuna Parte potrà, nel corso di vigenza dell'accordo, sostituire il proprio referente, dandone comunicazione scritta alle altre Parti.

Il personale delle parti che accederà al Tumulo è tenuto al rispetto delle indicazioni e disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ed emergenza che verranno fornite dall'Università, le cui prescrizioni saranno contenute negli accordi attuativi.

ART 8 - Tutela della riservatezza

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, con supporto analogico o

digitale, nel rispetto dei principi generali in tema di protezione dei dati personali, di ogni obbligo previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati (di seguito “GDPR”) e dalla disciplina in materia, nonché ai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.

Ciascuna Parte riconosce ed accetta che i dati personali - quali ad esempio nominativo, qualifica, fonte dell'eventuale rappresentanza, indirizzo, telefono, posta elettronica, eventuali altri riferimenti - relativi alle persone fisiche, che compaiono nel presente accordo in rappresentanza delle parti, e ai propri dipendenti o collaboratori, coinvolti nelle attività esecutive di cui al presente accordo, sono trattati esclusivamente ai fini della conclusione del presente accordo e della esecuzione del rapporto giuridico che ne discende, conformemente alle informative rese ai sensi dell'Art. 13 del GDPR, che ciascuna parte si impegna sin da ora a portare a loro conoscenza nell'ambito delle proprie procedure interne.

Ciascuna parte rende disponibili le informative per tali categorie di interessati, unitamente ai loro eventuali aggiornamenti, nella sezione “privacy” del proprio sito web: per l' Università di Udine www.uniud.it; per il Segretariato Regionale del MiBACT www.fvg.beniculturali.it; per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia www.sabap.fvg.beniculturali.it, per il Comune www.comune.udine.it.

ART 9 - Controversie

Qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in relazione alla conclusione, interpretazione o applicazione del presente protocollo, qualora

non si risolve in via amichevole, verrà rimessa al Foro di Udine.

ART 10 – Registrazione e spese

Il presente Protocollo sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26/04/1986 n.131. Le spese di registrazione verranno sostenute a cura della Parte richiedente. Il presente atto, firmato digitalmente, è redatto in bollo. Il bollo sarà assolto in modo virtuale, ai sensi del DM 17.06.2014, dall'Università degli Studi di Udine – autorizzazione n. 59443/2015 del 23/06/15 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate,

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretariato Regionale del MiBACT per il Friuli Venezia Giulia
Il Direttore
Dott. Roberto Cassanelli

Università degli Studi di Udine
Il Rettore
Prof. Roberto Pinton

Comune di Udine-Museo Archeologico dei civici di Udine
Il Sindaco
Prof. Pietro Fontanini